

10) Ammortamento e svalutazione		245.247,86		226.426,57
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.933,94		22.476,68	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	219.313,92		203.949,89	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Spese per trasferimenti ad altri		91.465,41		235.860,74
- Spese per trasferimenti ad altri	91.465,41		235.860,74	
12) Accantonamento per rischi				
13) Accantonamento ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		373.969,72		130.516,43
- Oneri diversi di gestione	373.969,72		130.516,43	
Totale costi della produzione (B)		4.165.125,56		4.404.221,46
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.648.868,66		880.224,68
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
"b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;"				
"c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;"				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) Interessi e altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su scambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17)				
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				

<u>Totale rettifiche di valore delle attività finanziarie (D)</u>				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		122.594,24		296.194,54
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavati non sono iscritti al n.5)				
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti ontabili non sono iscritti al n.149			-8.697,40	
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	122.594,24		304.891,94	
23) sopravvenienze passive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
<u>Totale Proventi e oneri straordinari (E)</u>		122.594,24		296.194,54
<u>Risultato prima delle imposte</u>		1.771.462,90		1.176.419,22
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
Imposte correnti				
Imposte differite				
<u>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</u>				
<i>Avanzo economico</i>		1.771.462,90		1.176.419,22

IMONT

BILANCIO PATRIMONIALE 2006

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Descrizione	anno 2006	anno 2005	Descrizione	anno 2006	anno 2005
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO	7.415.987,47	5.644.524,57
B) IMMOBILIZZAZIONI	753.295,19	937.895,08	<i>I. Fondo di dotazione</i>		
I. Immobilizzazioni Immateriali	61.684,16	75.892,83	<i>II. Riserve obbligatorie e derivati da leggi</i>	99.419,91	99.419,91
1) Costi d'impianto e di ampliamento			<i>III. Riserve di rivalutazione</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			<i>IV. Contributi a fondo perduto</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			<i>V. Contributi per ripiano disavanzi</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.906,39	55.894,22	<i>VI. Riserve statutarie</i>		
5) Avviamento			<i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i>	101.548,26	101.548,26
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			<i>VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo</i>	5.443.556,40	4.267.137,18
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	14.777,77	19.998,61	<i>IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.771.462,90	1.176.419,22
8) altre			B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali	587.453,29	757.844,51	1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati			2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	575.297,82	747.601,48	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature Industriali e Commerciali			C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.365,25	3.365,25
4) Automezzi e motomezzi			1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			2) per imposte		
6) diritti reali di godimento			3) per altri rischi ed oneri futuri	3.365,25	3.365,25
7) altri beni	12.155,47	10.243,03	4) per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	104.157,74	104.157,74	D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	304.120,50	251.233,18
1) Partecipazioni in:	104.029,15	104.029,15	E) RESIDUI PASSIVI, con	1.357.225,30	2.109.498,94

			<u>separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</u>		
a) imprese controllate			1) obbligazioni		
b) imprese collegate			2) verso banche		
c) imprese controllanti			3) verso altri finanziatori		
d) altre imprese			4) acconti		
e) altri enti	104.029,15	104.029,15	5) debiti verso fornitori	471.438,60	1.774.473,47
2) Crediti	128,59	128,59	6) rappresentati da titoli di credito		
a) verso imprese controllate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
b) verso imprese collegate			8) debiti tributari		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
d) verso altri	128,59	128,59	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
3) Altri titoli			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	885.786,70	335.025,47
4) Crediti finanziati diversi			12) debiti diversi		
Totale immobilizzazioni (B)	753.295,19	937.895,08	F) RATEI E RISCONTI		398.534,37
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.326.772,64	7.469.261,23	1) Ratei passivi		
I. Rimanenze			2) Risconti passivi		398.534,37
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			3) Aggio su prestiti		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			4) Riserve tecniche		
3) lavori in corso					
4) prodotti finiti e merci					
5) acconti					
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.646.980,58	888.797,51			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.					
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi					
3) Crediti verso imprese controllate e collegate					
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.646.980,58	888.797,51			
4-bis) Crediti tributari					
5) Crediti verso altri					
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					

1) partecipazioni in imprese controllate					
2) partecipazioni in imprese collegate					
3) altre partecipazioni					
4) altri titoli					
<i>IV. Disponibilit� liquide</i>	6.679.792,06	6.580.463,72			
1) depositi bancari e postali	6.679.792,06	6.580.463,72			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
D) RATEI E RISCONTI	630,69				
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi	630,69				
Totale attivo	9.080.698,52	8.407.156,31	Totale Passivo e netto	9.080.698,52	8.407.156,31

CONTI D'ORDINE 2006

ATTIVO			PASSIVO		
Descrizione	anno 2006	anno 2005	Descrizione	anno 2006	anno 2005
Conti d'ordine			Conti d'ordine		
Conti d'ordine			Conti d'ordine		

Istituto Nazionale della Montagna - IMONT

CONTO CONSUNTIVO 2006

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

L'Istituto Nazionale della Montagna (in sigla, IMONT) è un ente pubblico nazionale di ricerca nato dalla trasformazione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (in sigla, INRM) istituito con la legge 7 agosto 1997, n. 266 e regolato con successivo decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 17 febbraio 1999.

In base al regolamento generale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 (serie generale) del 1 aprile 2004, l'Istituto riveste un duplice ruolo, studio e ricerca sulla e per la montagna, supporto scientifico e di servizio per l'individuazione delle linee di indirizzo per le politiche del territorio montano e per la consulenza tecnica dei governi nazionale, regionali e locali.

Peraltro non può' trascurarsi di ricordare, anche in questa sede, che la Legge Finanziaria 2007 (n. 296/06) ha avviato la trasformazione dell'IMONT in Ente Italiano della Montagna (E.I.M.) ed ha posto le condizioni per lo scioglimento degli Organi di gestione e per la nomina di un Commissario per il periodo transitorio.

E', infatti, proprio il Commissario (effettivamente nominato con il DPCM del 7 marzo 2007, pubblicato sulla G.U. del 16 aprile successivo) che delibera il conto consuntivo 2006, gestione che non ha contribuito a condurre.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il rendiconto generale al 31 dicembre 2006 è il terzo bilancio consuntivo ad essere predisposto secondo le norme stabilite dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto generale sono, inoltre, allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il passaggio da una gestione governata attraverso documenti contabili solo finanziari ad un modello che si avvale anche di rilevazioni economico-patrimoniali ha costituito e continua a costituire una sfida per l'intero Istituto, nonché l'occasione di verificare le possibilità insite

nell'utilizzazione dei nuovi strumenti contabili, confermando comunque la necessità di dover maturare una più ampia esperienza nel padroneggiarli.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili.

Nella redazione si è fatto riferimento, ove applicabili, ai Principi Contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

Il **conto di bilancio**, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola nel:

- a) Rendiconto finanziario decisionale
- b) Rendiconto finanziario gestionale

Il primo si articola in UPB di primo livello, come il preventivo finanziario decisionale, mentre il secondo si divide in capitoli, con evidenza delle:

- entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate e da pagare;
- gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- totale dei residui attivi e passivi che si rinviavano all'esercizio successivo.

E' stata, inoltre, predisposta una situazione dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio, distinti per esercizio di provenienza e per capitolo, apportando le variazioni deliberate, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti.

Va anche segnalato che alcune radiazioni di residui passivi (per un totale di € 42.286,56) sono state effettuate - per correttezza e considerato il loro modesto importo - anche in sede di redazione del presente conto consuntivo.

La ragione prevalente per le radiazioni di resti passivi, sia oggetto di apposita deliberazione, sia effettuata in questa sede e' il venir meno dell'obbligo di pagare, nonche' l'eccedenza di somme rispetto agli impegni assunti nel tempo.

Il **conto economico** è stato redatto, per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile.

Il prospetto evidenzia i seguenti componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica:

- gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati secondo il criterio di competenza economica;
- costi e ricavi di competenza la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi;
- le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive;
- altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che incidono sul patrimonio dell'Ente.

Lo **Stato patrimoniale** è stato redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili e ogni altra attività e passività come di seguito specificato:

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Istituto, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile,

fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2006 il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà dell'Istituto sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell' IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2006 il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi, tenuto conto dell'attività svolta dall'Ente.

L'ammortamento in bilancio ha avuto inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo dei cespiti; le aliquote annue utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento, in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
1) Attrezzature e macchinari	20%
2) Hardware	25%
3) Mobili	10%
4) Concessioni licenze marchi e diritti	20%
5) Manutenzioni straordinarie e migliorie	20%
6) Impianti	12,5%

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto aperto con la Banca Popolare di Sondrio.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è costituito dagli avanzi maturati negli esercizi precedenti, dalle riserve derivanti da somme e dall'avanzo di gestione maturato nel 2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel corso dell'anno 2006 è stata accantonata la quota di competenza dell'esercizio destinata ad aumentare il relativo fondo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; non vi sono debiti in valuta. Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Istituto è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 446/1997. La tassazione è applicata sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo, con aliquota dell'8,5% su tutti i compensi retributivi ed accessori

corrisposti al personale, sui compensi erogati per contratti di collaborazione e sui compensi erogati agli organi.

Un apposito prospetto riporta una comparazione, tra anno 2006 ed anno 2005, delle più importanti voci dello stato patrimoniale e del conto economico

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, così come quella dei relativi scostamenti (per i quali ultimi si rinvia al prospetto appena citato) è poco significativa, perché una parte consistente della gestione del 2006 – quella successiva al mese di ottobre - è stata pesantemente influenzata dalle vicende parlamentari del d.d.l. “finanziaria 2007” – situazione che ha inciso in modo significativo sulla continuità aziendale dell'Istituto, continuità nella quale trovano spazio e significato i raffronti che qui vengono omessi.

Il patrimonio netto assomma a € 7.415.987,47, mentre l'avanzo economico dell'esercizio è pari ad € 1.771.462,90.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

IMONT
(Piazza dei Caprettari, 70 – 00186 Roma)

VERBALE n. 85/CR del 30.10.2007

Nel giorno sopraindicato si è riunito presso la sede della struttura il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti, di persona o in collegamento telefonico, tutti i componenti effettivi.

Assiste il Direttore Generale dott. Antonio Ciaschi.

Anzitutto il Collegio prende atto che, per mero errore materiale, nella sua relazione al conto consuntivo 2006 (cfr. il precedente verbale n. 84 del 02 e 03 ottobre 2007) il totale a pareggio dello stato patrimoniale viene indicato in € 10.069.313,72 anziché nella misura effettiva di € 9.080.698,5 fermo il resto.

Per quanto riguarda, poi, la perdurante assenza di contributi statali in conto 2007, il Collegio prende visione di una nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali del 26.10.07, prot. n. 888576, nella quale si richiede alle altre Amministrazioni centrali interessate (in particolare il MEF e il MUR) di adoperarsi per reperire i fondi di spettanza dell'IMONT, "la disponibilità" dei quali "rimane appannaggio del MUR", per effetto delle vigenti disposizioni legislative.

In sostanza, comunque, l'Istituto non ha avuto tuttora (come risulta dal foglio sopraccennato), né il preannuncio, né l'assegnazione di alcun contributo definito a carico del bilancio dello Stato per l'anno corrente.

Ove la situazione non dovesse subire cambiamenti significativi nelle prossime settimane, andrebbe riconsiderato in contenuto del bilancio di previsione per l'esercizio corrente.

La seduta, iniziata alle ore 18.00, è terminata alle ore 19.00.
Del che è verbale.

Firmato
Il Collegio dei Revisori



PER COPIA CONFORME

A. Ventura

U. Bracco

V. Montone

ISTITUTO NAZIONALE DELLA MONTAGNA**(P.zza dei Caprettari n. 70 – 00186 Roma)****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO
GENERALE DELL'ESERCIZIO 2006****Parte Prima**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto dell'Istituto chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del rendiconto compete agli uffici dell'IMONT ed all'Organo amministrativo dello stesso Ente (Consiglio di Amministrazione prima e Commissario poi). E' nostra la responsabilità dello specifico giudizio di tipo professionale espresso sul rendiconto.

Il nostro esame è stato condotto secondo la normativa vigente ed è stato svolto al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel complesso delle sue diverse componenti, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli estensori. Riteniamo che il lavoro svolto – anche tenendo conto che l'IMONT applica da poco tempo le disposizioni amministrative e contabili di cui al d.P.R. 97/2003 – fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

Secondo la nostra valutazione, il sopramenzionato rendiconto nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'IMONT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, in conformità alle norme che disciplinano il rendiconto nell'ambito del citato d.P.R. 97/2003.

Parte Seconda

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Collegio dei Revisori – come risulta dai suoi verbali, ai quali ove occorra si fa rinvio – in assenza di formalizzate procedure di controllo di gestione e di una struttura operativa ad esso dedicata, ha ispirato la sua attività ai principi di revisione di cui all'allegato 17 del d.P.R. 97, oltre che alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- si è vigilato sull'osservanza delle leggi, degli specifici regolamenti vigenti nel tempo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
si è collaborato, nel senso precisato dall'art. 79 del d.P.R. 97, con gli Organi di amministrazione, la cui attività si è svolta nel rispetto delle norme che li concernono; perciò si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle disposizioni vigenti e sono state rispondenti alla situazione giuridica dell'Ente, quale discende dalle norme originarie, nonché dalla legge 296/06 (art. 1, commi 1277 e ss), pur tra i crescenti vincoli e limiti imposti dalle difficoltà nelle quali si trova la finanza pubblica centrale, fonte quasi esclusiva delle risorse dell'Ente;